

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



NOTIZIE DALLA STRADA

L'estate dei senza casco: per la prima volta aumentano le infrazioni

Dal 1 luglio al 4 settembre storica inversione di tendenza, con il 12,3 per cento di sanzioni in più. Ma l'esodo del 2017 è stato anche quello della strage delle patenti: ne sono state ritirate oltre 12 mila

di VINCENZO BORGOMEIO

07.09.2017 - In moto e scooter senza casco: per la prima volta c'è un'inversione di tendenza con un forte aumento (del 12,3%) dei casi di utenti delle due ruote "beccati" in sella senza protezione. Dal 1 luglio al 4 settembre 2017 infatti polizia e carabinieri hanno sanzionato 4.498 motociclisti, contro i 4.004 dello stesso periodo del 2016. Un incremento importante, che ha lasciato di stucco gli addetti ai lavori. "Stiamo studiando il caso - ci ha spiegato Roberto Sgalla, capo delle Specialità della Polizia - perché un aumento così consistente preoccupa, è fondamentale capire le ragioni di questo incremento e come correre ai ripari". "Una certa incidenza - ci ha spiegato Giuseppe Bisogno, capo della Polizia Stradale - l'ha avuta sicuramente il bel tempo e il caldo torrido, ma non ci possono essere scusanti per una violazione così grave e pericolosa". Di certo l'esodo del 2017 è stato anche quello della strage delle patenti: ne sono state ritirate oltre 12 mila. Sono state 12.369 le patenti di guida e 12.352 carte di circolazione ritirate dalle pattuglie di Polizia e Carabinieri nel corso dei servizi di prevenzione e controllo su strade ed autostrade attivati questa estate in occasione dell'esodo (e, ovviamente, controesodo). I punti patente decurtati sono stati ben 626.880. Per garantire la sicurezza sulle strade nell'arco di tempo estivo, Polizia stradale e Carabinieri hanno impiegato 692.307 pattuglie. Sono alcuni dei numeri resi noti da Viabilità Italia, il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, nel corso di una conferenza stampa. Sono stati anche attuati servizi in collaborazione con i Reparti Volo della Polizia di Stato, che hanno effettuato 115 missioni con aerei ed elicotteri per un totale di 127 ore di volo, mentre l'Arma dei carabinieri ha garantito la vigilanza sulla viabilità alternativa alle autostrade, svolgendo 176 missioni con i Nuclei elicotteri per il monitoraggio dei flussi di traffico, per un totale di 142 ore di volo. I primi dati raccolti dagli enti gestori delle reti autostradali e stradali indicano per i mesi di luglio e agosto un generale aumento dei flussi veicolari lungo la rete autostradale in concessione compreso tra il +1% e il +1,5%, con punte del +2% lungo alcune delle principali direttrici delle vacanze. Aumento che si aggiunge ai già alti livelli di traffico raggiunti lo scorso anno e che consolida ulteriormente il trend del primo semestre 2017 (+3% complessivo). Accanto ai consueti movimenti del fine settimana, quest'anno particolarmente intensi in prossimità di ferragosto si conferma inoltre una maggiore distribuzione dei volumi di traffico nei giorni feriali con partenze più scaglionate. Per garantire fluidità e sicurezza della circolazione lungo i 6mila km di competenza, in un periodo che, di norma, vede aumentare il traffico leggero di circa il 30-35% rispetto alla media mensile, le 27 società autostradali hanno attivato le usuali procedure con il potenziamento di tutte le risorse a disposizione e con un'attenta programmazione e gestione delle aree di cantiere, fortemente ridotte, delle condizioni di transitabilità ai caselli e dell'informazione

all'utenza con notizie puntuali e tempestive sullo stato della rete e della viabilità diffuse su canali tv, radio, web e con app dedicate.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/09/07/news/l_estate_dei_senza_casco_per_la_prima_volta_aumentano_le_infrazioni2-174847605/

**Tir si scontra col tutor e si ribalta in autostrada: lunghe code in A10
L'incidente è avvenuto intorno alle 7.30 tra Savona e Albisola in direzione Genova.
Pesanti ripercussioni sul traffico lungo l'autostrada ligure**

07.09.2017 - Traffico autostradale nel caos nella mattinata di giovedì dopo che un camion, per motivi ancora da chiarire, ha divelto un portale del tutor sull'A10 ed è finito su un fianco in mezzo alla carreggiata.

L'incidente è avvenuto intorno alle 7.30 sul tratto compreso tra Savona e Albisola in direzione Genova, all'altezza del km 37: il mezzo pesante ha colpito il tutor perdendo il carico e spargendolo sulla strada, poi ha finito la sua corsa sul fianco.

Non risultano feriti gravi, ma il carico ha invaso la carreggiata e il tratto è stato chiuso. Già pochi minuti dopo l'incidente il traffico era intenso, con circa 2 km di coda in direzione Genova a partire dalla Complanare di Savona e altre code verso Ventimiglia da Celle Ligure, con circolazione su una sola corsia.

Autostrade per l'Italia ha istituito l'uscita obbligatoria a Savona con rientro ad Albisola attraverso la viabilità ordinaria. Per chi proviene dalla A6 Torino-Savona e viaggia in direzione Genova, si consiglia di utilizzare la Torino-Piacenza e proseguire sulla A26 dei Trafori. Sul posto sono presenti il Personale di Autostrade per l'Italia e tutti i mezzi di soccorso.

Qualche disagio, sempre sull'A10, anche tra i caselli di Genova Degli e Genova Aeroporto a causa di un veicolo rimasto in avaria all'altezza del km 2.3. Complice l'orario di punta, poco dopo le 8 sul tratto si registravano lunghe code.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-a-10-camion-tutor.html>

OMICIDIO STRADALE

**Caso Ballardini: in fiamme l'auto dell'avvocato di un indagato poi le minacce
Accusa di omissione di soccorso per cinque giovani: erano in compagnia del 18enne
trovato morto dopo una notte di sballo. Indagato anche uno spacciatore di 22 anni**

08.09.2017 - L'auto in fiamme nella notte e poche ore dopo la rivendicazione anonima al telefono con ulteriori minacce. Nel mirino l'avvocato che assiste uno dei cinque giovani indagati per la morte del 18enne Matteo Ballardini di Lugo: il corpo senza vita dello studente venne trovato da un passante l'11 aprile scorso sul sedile passeggero della sua auto parcheggiata a Lugo dove era stato abbandonato all'alba dai compagni con cui aveva trascorso una notte di sballo a base di droghe. La notizia dell'incendio sulla cui natura dolosa non sembrano esserci più dubbi è riportata dalle edizioni odierne dei quotidiani *Resto del Carlino* e *Corriere Romagna*. I cinque giovani sono indagati per omissione di soccorso: in momenti diversi tra la notte e le prime luci dell'alba avrebbero abbandonato Ballardini al suo destino nonostante fossero chiari da diverse ore i sintomi del suo malore. Il ragazzo rimasto solo non sarebbe stato in condizioni di chiedere aiuto e il decesso sarebbe poi arrivato per edema polmonare acuto al termine di una lenta agonia.

A collegare l'incendio della vettura avvenuto nella notte tra il 30 e il 31 agosto scorso è la telefonata anonima fatta allo studio del penalista poco dopo. Riferimenti al cliente chiamandolo assassino e minacce di ulteriori ritorsioni ai familiari del legale.

Nelle scorse settimane i quotidiani locali avevano riportato anche l'indagine a carico di un 22enne di origine magrebina – ma nato in Italia e residente a Lugo – arrestato dopo essere stato sorpreso a spacciare a Marina di Ravenna. Il giovane sarebbe infatti indagato con l'accusa di "morte come conseguenza di altro reato" nell'ambito dell'indagine del decesso di Matteo Ballardini, in quanto spacciatore a cui si sarebbero rivolti i ragazzi per la notte di sballo.

Fonte della notizia:

<https://www.ravennaedintorni.it/cronaca/2017/09/08/caso-ballardini-fiamme-lauto-dellavvocato-di-un-indagato-poi-le-minacce/>

SCRIVONO DI NOI

Ventimiglia, la polizia sequestra 136 monete d'oro alla frontiera

Imperia 08.09.2017 - Centotrentasei monete d'oro, per un valore commerciale di almeno 80mila euro, sono state sequestrate dagli agenti della polizia di Frontiera di Ventimiglia nel corso di un servizio di controllo all'altezza della barriera autostradale a bordo di un pullman partito da Barcellona con destinazione Milano.

Tra i passeggeri sono stati controllati 2 cittadini albanesi di 24 e 27 anni, che hanno dichiarato di non possedere bagaglio; gli agenti, però, hanno approfondito i controlli e da una verifica dei biglietti di viaggio hanno scoperto che ciascun passeggero, in realtà, possiede un bagaglio.

Da una successiva perquisizione si scopre così che nascosti in alcuni indumenti contenuti in un borsone ci sono appunto 136 monete d'oro, per le quali nessuno dei due è in grado di dare una spiegazione: i due sono stati denunciati per ricettazione e uno anche per tentato furto per un procedimento penale avviato dalla squadra Mobile della polizia di Rimini.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/09/08/AS9WWuIJ-ventimiglia_sequestra_frontiera.shtml

Sostituisce l'amica all'esame di italiano, ma è più alta: scoperta

08.09.2017 - Si è presentata all'esame di lingua italiana per ottenere il permesso di soggiorno sostituendo una connazionale che però è di 25 centimetri più bassa. Due nigeriane di 30 anni sono state arrestate dai Carabinieri di Bussolengo (Verona) per sostituzione di persona. La differenza macroscopica di altezza ha fatto scoprire l'inganno. La donna alta 185 centimetri si è presentata al test consegnando ai militari la carta d'identità dell'amica, alta solo 160. Le due donne avevano concordato che all'esame indetto dalla Prefettura di Verona alla scuola media «Da Vinci» di Bussolengo, finalizzato a ottenere il permesso di soggiorno per lungo periodo, si sottoponesse colei che effettivamente conosceva meglio la lingua italiana, soggiornandovi da anni. Le due donne, dopo il giudizio con rito direttissimo al Tribunale di Verona, sono state rimesse in libertà.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/esame_italiano_nigeriana_carabinieri_bussolengo-3226971.html

Sorpresi a smontare un'auto rubata a Cosenza

Arresti nel Reggino. Sequestrata anche marijuana

GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA) 08.09.2017 - I carabinieri hanno arrestato a Gioia Tauro Orlando Galatà, di 43 anni, noto alle forze dell'ordine, e Salvatore Rao, di 23, incensurato, con l'accusa di ricettazione e Rao anche di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I due arrestati, assieme al figlio minore del 43enne che è stato denunciato, sono stati sorpresi dai militari all'interno di un capannone di un'azienda che si occupa di demolizione auto mentre erano intenti a smontare una vettura risultata rubata il giorno prima a Cosenza.

All'interno dell'auto di Rao, nel vano portabagagli, i militari hanno trovato 600 grammi di marijuana e, a seguito di una perquisizione nel suo domicilio, anche diverse banconote di vario taglio per un valore di circa cinquemila euro, contenute in un cassetto con doppiofondo, di cui non ha saputo giustificare la provenienza.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2017/09/08/sorpresi-smontare-unauto-rubata-cosenza-arresti-reggino>

Patenti facili, scoperto e denunciato 30enne con microfono e auricolare ai quiz

07.09.2017 - Nel quadro dei servizi mirati a contrastare il recrudescente fenomeno delle patenti facili, la polizia stradale ha intensificato i controlli negli uffici della motorizzazione civile e, nell'ambito di una articolata attività d'indagine, d'intesa con l'ufficio provinciale della locale motorizzazione, ha denunciato in stato di libertà un 30enne napoletano. Dalle telecamere di

sorveglianza presenti nelle aule dove si svolgono gli esami teorici per il conseguimento delle patenti di guida (quiz), gli agenti della sezione del Compartimento della polizia stradale di Napoli hanno notato un candidato che stringeva tra le mani un oggetto di colore scuro, portandolo, ripetutamente alla bocca, come se stesse parlando ad un microfono nascosto. I poliziotti, hanno così deciso d'intervenire all'interno dell'aula ove si stava svolgendo l'esame, scoprendo che il 30enne, oltre a stringere tra le mani un microfono, era in possesso di un auricolare e di un cellulare, occultato in una tasca dei pantaloni.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/patente_facili_microfono_auricolare_quiz-3224833.html

A 82 anni evade dal pescarese. Bloccato dalla stradale ligure, è finito a Marassi

Imperia 07.09.2017 - Sognava la Costa Azzurra. Voleva morire lì. Quantomeno, passarci il tempo che gli sarebbe ancora rimasto dati i suoi 82 anni. Dimenticando il cumulo pene, che si portava sulla schiena dopo quella sua vita disperata e violenta. Aveva pure accoltellato un carabiniere, non proprio bagatelle. Tuttavia, in considerazione dell'età, anziché in carcere lo avevano collocato in una residenza protetta del pescarese. Con altri anziani come lui. In attesa di una cosa soltanto: la morte. Troppo, per chi aveva vissuto tutta la vita border line. E così, la decisione: fuggire. Verso la Francia. Costa Azzurra, per la precisione. Mai più pensando di svegliarsi (brutalmente) dal sogno in cella, grazie a una pattuglia della polizia stradale di Imperia. Risultato: è finito prima in ospedale e poi nel carcere genovese di Marassi.

E pensare che E. G., 82 anni, aveva studiato tutto nei dettagli. E pazienza per il mezzo un po' così: una Fiat Punto. Gli è stata fatale una sosta all'area di servizio "Valleggia Nord" a Quiliano (Savona). Lì una pattuglia della Stradale di Imperia - in servizio sull'autostrada A10 - ha notato l'auto. Ma soprattutto chi c'era al volante: anziano e solo. Inevitabile avvicinarsi, per capirne di più. Mai più pensando che fosse un evaso. A 82 anni...

La falla si è aperta fin dalla prima richiesta: patente, libretto e assicurazione. Zero titoli. A quel punto, controlli più approfonditi hanno chiarito l'insospettabile verità: «L'attempato autista solitario, oltre ad avere numerosi precedenti tra cui l'aver accoltellato un carabiniere, risultava essere evaso da una residenza protetta nel pescarese qualche giorno prima, luogo in cui stava ancora scontando un cumulo di pene».

Rassegnato? Macché. L'arzilla "Papillon" della terza età prima ha ammesso che sì, stava andando in Costa Azzurra. Poi ha tirato fuori una siringa, iniettandosi insulina gridando: «Sono diabetico!». Risultato? È finito su un'ambulanza, diretto - in coma ipoglicemico - al San Paolo di Savona.

Il tempo di riprendersi, 24 ore dopo, e «ieri pomeriggio, è finito il suo piantonamento». Gli stessi agenti della Stradale di Imperia, rassicurati sulle sue condizioni, lo hanno accompagnato a Marassi. Dietro le sbarre, è finita non soltanto la fuga ma il sogno di morire in Costa Azzurra.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/09/07/ASzVZyHJ-bloccato_stradale_pescarese.shtml

Autobus Cotral come razzi sulla Pontina: raffica di multe della Polizia Stradale

07.09.2017 - Da troppi automobilisti la Pontina continua ad essere utilizzata come una pista. Non rappresentano un deterrente né i tanti morti per incidenti sulla 148 né i controlli. La polizia stradale di Aprilia ha così redatto 1200 verbali per eccesso di velocità solo nell'ultimo mese.

Utilizzando il "TruCam", un'apparecchiatura telelaser che consente di fotografare un mezzo in movimento anche a un chilometro di distanza, gli uomini del comandante Massimiliano Corradini hanno accertato che automobilisti, motociclisti, conducente di bus e dei vari mezzi pesanti, non alzano il piede dall'acceleratore neppure in corrispondenza dei segnali che indicano il limite di 90 km/h e di quelli che informano sui controlli che vengono fatti lungo la trafficatissima arteria. Anzi hanno scoperto che a viaggiare a velocità superiori a quelle consentite sono anche diversi autobus del Cotral, il servizio pubblico di trasporto regionale. Tanti poi gli automobilisti sorpresi a percorrere la pontina anche a 160 km/h. Pericolosi per se stessi e per quanti incontrano sul loro percorso.

La polizia stradale di Aprilia ha iniziato a utilizzare il "TruCam" a marzo e in una settimana ha elevato ben 300 verbali. Da allora i verbali sono stati oltre settemila e 1.200 appunto soltanto nell'ultimo mese. Il comando della Polstrada di Latina dovrà ora inviare le diverse multe e per molti sarà un salasso. Quanti superano il limite fino a un massimo di 40 km/h vengono sanzionati e gli vengono decurtati punti dalla patente, mentre per chi va oltre viene anche sospesa. Controlli finalizzati a salvare vite umane e ad evitare le continue paralisi della 148 causate dai tanti incidenti che si verificano su quella strada.

Clemente Pistilli

Fonte della notizia:

<http://ilcaffè.tv/articolo/37144/autobus-cotral-come-razzi-sulla-pontina-raffica-di-multe-della-polizia-stradale>

NO COMMENT...

Mazzette per cancellare le multe, 3 agenti della polizia stradale patteggiano la pena. Gli assistenti capo della Polstrada Giuseppe Sparacino e Francesco Paolo Minà hanno concordato una pena di due anni ciascuno di carcere. Sei mesi in meno per il collega Nicolino Di Biagio. L'inchiesta è partita dalle denunce di due imprenditori

08.09.2017 - Soldi, tanti, per togliere multe elevate in modo pretestuoso. Ecco cosa facevano tre agenti della polizia stradale, finiti in manette a ottobre e che adesso hanno patteggiato la pena. Gli assistenti capo Giuseppe Sparacino e Francesco Paolo Minà si sono accordati per una pena di due anni ciascuno di carcere. Sei mesi in meno per il collega Nicolino Di Biagio. Pesanti le accuse: corruzione, concussione e falso.

L'inchiesta è partita dalla denuncia due imprenditori, che in seguito a un controllo rischiavano una multa da 25 mila euro e il sequestro del mezzo. Alta la sanzione, alte le cifre richieste dagli agenti.

"Volevano fare a un nostro autista una multa da 25 mila euro, all'altezza dello svincolo di Cinisi - hanno messo a verbale i due manager - Andammo subito a parlare con gli agenti, rischiavamo di fermare l'attività. Senza troppi giri di parole ci chiesero sette, ottomila euro. Ci dissero di chiamarli il lunedì successivo per un incontro alla caserma Lungaro. Ci lamentammo per la somma, ci dissero che era congrua, visto che rischiavano di perdere il lavoro. Aggiunsero che quella somma dovevano dividercela". Gli imprenditori cercarono di prendere tempo. Scattò il pagamento della prima tranche, ma i poliziotti chiedevano di più.

Dopo la denuncia sono scattate le intercettazioni e sono così emersi altri episodi, come il ricatto fatto all'autista di una ditta che trasportava bombole di gas.

Le indagini coordinate dal pubblico ministero Pierangelo Padova proseguono per capire quanto diffuso fosse il meccanismo delle tangenti per "scontare" i verbali.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/corruzione-multe-agenti-polizia-stradale-processo.html>

Indagati Carabinieri accusati di violenza da due studentesse americane. Sono due carabinieri, le due giovani li accusano di averle violentate dopo che erano intervenuti per sedare disordini fuori da un locale

08.09.2017 - Sono stati individuati e indagati i due carabinieri accusati da due ragazze statunitensi di averle violentate. L'inchiesta sulla vicenda è stata aperta dalla procura di Firenze. I due militari sono tra quelli che, nella notte tra il 6 ed il 7 settembre, sono intervenuti in una discoteca di Firenze, chiamati dal titolare, per disordini che si erano verificati nel locale. I due carabinieri, secondo l'accusa delle ragazze, le avrebbero accompagnate a casa dove si sarebbero verificati gli abusi.

Ci sarebbero testimoni che hanno visto le due ragazze salire sull'auto di servizio dei carabinieri, davanti alla discoteca, e il percorso fino davanti l'abitazione delle due giovani statunitensi, nel centro di Firenze, sarebbe confermato anche dalle immagini di alcune telecamere di sorveglianza. I due militari non sarebbero ancora stati ascoltati dalla procura, né al momento, raggiunti da informazione di garanzia.

Gli inquirenti hanno sentito le ragazze ancora in procura ieri fino a tarda notte, separatamente, e il loro racconto è adesso al vaglio degli uomini della squadra mobile. Gli inquirenti avevano deciso di risentirle per chiarire alcuni punti e colmare alcune lacune presenti nel primo

resoconto che avevano fornito a poche ore dal fatto. Le due ragazze avevano confermato la loro versione.

Intanto il console generale Usa a Firenze, Benjamin Wohlauer, ha incontrato il questore di Firenze Alberto Intini stamani in questura. Il colloquio tra il diplomatico ed il questore è durato poco meno di un'ora ed il console ha lasciato la questura senza fare dichiarazioni. Firenze è una delle città italiane con la maggiore concentrazione di sedi di università americane, alle quali si aggiungono le numerosissime scuole di lingua italiana per stranieri.

Interviene anche il dipartimento di Stato Usa : "Prendiamo queste accuse molto seriamente", dice all'ANSA il dipartimento di Stato Usa.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/toscana/notizie/2017/09/08/ragazze-usa-denunciano-carabinieri-ci-hanno-violentato_4e96af78-a434-4cac-886f-c53bfa583386.html

PIRATERIA STRADALE

Grottammare, travolto da auto pirata muore a Torrette macellaio di 54 anni

GROTTAMMARE 08.09.2017 - E' morto nella tarda serata all'ospedale regionale di Torrette di Ancona dove era stato ricoverato d'urgenza il macellaio di 54 anni Alvaro Silenzi di San Benedetto che, domenica mattina, è stato travolto, tra via Petrarca e via Alighieri, a Grottammare, da un'auto pirata mentre era in sella al suo scooter con una sua collaboratrice. Le sue condizioni di salute già gravissime sono peggiorate nella tarda serata fino a condurlo al decesso. Alvaro Silenzi è stato travolto da un'auto all'incrocio condotta da tre giovani fermati che è poi scappata. Il ventottenne che era alla guida dell'auto dopo essere tornato si è costituito accompagnato da un legale, insieme alle altre due persone che si trovavano con lui nell'auto. Tutti erano stati denunciati per omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

http://www.corriereadriatico.it/ascoli_piceno/grottammare_torrette_alvaro_silenzi_macellaio-3225382.html

Immigrato investito sulla statale: è caccia al pirata della strada

07.09.2017 - Un 37enne migrante sbarcato proprio ieri mattina è stato investito, lungo la statale 115, nei pressi di Realmonte, da un'auto. A quanto pare è stato travolto e lasciato per terra. Solo dopo qualcuno lo ha soccorso e trasportato in ospedale. Non dovrebbe essere in pericolo di vita ma ha riportato diversi traumi e fratture. La polizia adesso sta cercando di ricostruire la dinamica in base alle dichiarazioni del giovane.

Fonte della notizia:

<http://www.agrigentooggi.it/immigrato-investito-sulla-statale-e-caccia-al-pirata-della-strada/>

VIOLENZA STRADALE

Si aggrappa ad auto ex, morta ragazza

A Mugnano atto forse per decisione uomo di interrompere storia

NAPOLI, 8 SET - E' morta la ragazza di 24 anni rimasta gravemente ferita a Mugnano, nel Napoletano, dopo essersi aggrappata all'auto dell'ex al termine di un chiarimento finito male. Lo rendono noto i carabinieri. La giovane era ricoverata all'ospedale di Giugliano. La ragazza stamattina aveva afferrato lo sportello dell'auto guidata dall'uomo ed era stata trascinata lungo un tratto di strada per poi cadere a terra priva di sensi, in via Pavese. Era ricoverata in prognosi riservata per numerose fratture in varie parti del corpo.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/09/08/si-aggrappa-ad-auto-ex-morta-ragazza_632054c9-03c1-4dae-b5b8-a109cb0e2d82.html

CONTROMANO

Fugge contromano e sperona la Municipale, ubriaco denunciato

Un 40enne di Maranello fermato dopo inseguimento sulla Giardini, denunciato anche per resistenza. Tasso alcolico a 1,35. Per lui sanzioni per quasi 6 mila euro

07.09.2017 - Utilizzava l'automobile pur essendogli stata revocata la patente da oltre un anno e, inoltre, lo faceva anche dopo aver bevuto troppo. E' probabilmente per questi motivi che quando un quarantenne di Maranello (O.P. le iniziali), transitando su di una Peugeot 206 su strada Contrada poco prima delle 20 di mercoledì 6 settembre, ha visto una pattuglia della Polizia municipale di Modena ha accelerato in modo repentino e ha spento i fari. Una manovra che però non è sfuggita agli operatori della Polizia municipale e i sospetti sono diventati certezza nel momento in cui la Peugeot si è letteralmente data alla fuga, con manovre pericolose e un semaforo passato a luce rossa.

Ne è nato un vero e proprio inseguimento a sirene spiegate sulla Giardini, in direzione di Formigine, che si è concluso qualche minuto dopo a Casinalbo con il fermo della persona, ammanettata dopo aver opposto resistenza e aver leggermente ferito i due operatori (prognosi di tre giorni). L'uomo, oltre che per resistenza a pubblico ufficiale è stato denunciato anche per guida con tasso alcolico di 1,35 (quindi oltre il limite di 0,8 per cui scatta il penale), mentre la somma delle infrazioni al Codice della strada porta a sanzioni per un totale di 5.919 euro.

L'inseguimento è iniziato in strada Contrada all'altezza dell'incrocio con stradello Poli, dove si trovava l'auto della Municipale, per poi proseguire sulla Giardini. Arrivato alla rotatoria in località Bertola, l'uomo alla guida della Peugeot ha imboccato una strada contromano e poi ha cercato una via di fuga speronando in retromarcia l'auto della Polizia municipale. La pattuglia, nel frattempo, aveva chiesto aiuto al Comando (era in arrivo un'altra auto) e ai Carabinieri della zona di Formigine.

Dalla Bertola l'uomo si è diretto verso Casinalbo dove è rimasto bloccato nel traffico ed è stato raggiunto dalla Polizia municipale. Qui la Peugeot si è scontrata un'altra volta con l'auto della prima pattuglia che, però, è riuscita a bloccare l'uomo il quale, uscito dall'abitacolo della sua auto, si è lanciato verso gli agenti passando sul cofano del veicolo della Municipale e costringendo i due operatori a bloccarlo a terra per precauzione, la zona infatti non era perfettamente illuminata.

I Carabinieri si sono occupati dei rilievi dell'incidente. Oltre che per la mancanza della patente, le infrazioni al Codice della strada hanno riguardato violazioni alla segnaletica, velocità pericolosa, luci ed efficienza del veicolo per un insieme di sanzioni che sfiora i seimila euro.

Fonte della notizia:

<http://www.modenatoday.it/cronaca/inseguimento-casinalbo-6-settembre-2017.html>

INCIDENTI STRADALI

Incidente tra una moto e una bici in via Mentana: in prognosi riservata una donna Grave sinistro venerdì mattina a Monza

08.09.2017 - Una donna di 49 anni, residente a Monza, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale San Gerardo in seguito a un brutto sinistro stradale avvenuto venerdì mattina.

L'incidente ha coinvolto una bicicletta su cui viaggiava la 49enne di origini albanesi e una moto in sella alla quale si trovava un uomo di 42 anni, monzese. Entrambi i mezzi stavano percorrendo via Mentana, in direzione di piazza Castello, nello stesso senso di marcia. All'improvviso, forse per uno spostamento della bicicletta non segnalato o per una distrazione, la moto ha investito il velocipede e ha travolto la ciclista che è stata sbalzata dalla sella.

Lo schianto è avvenuto all'altezza del civico 11, poco dopo le 8, e sul posto è giunta una pattuglia della polizia locale insieme a una ambulanza del 118 a sirene spiegate. La signora è stata trasferita in codice rosso al San Gerardo dove attualmente è ricoverata nel reparto di Terapia Intensiva in prognosi riservata.

Gli agenti della polizia locale di Monza hanno effettuato i rilievi e sono al lavoro per ricostruire la dinamica del sinistro che al momento non è ancora nota con chiarezza.

Fonte della notizia:

<http://www.monzatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-mentana-bici.html>

Supera due auto con la moto e si schianta: muore a 21 anni

di Olivia Bonetti

BELLUNO 07.09.2017 - Schianto mortale oggi, mercoledì 6 settembre, alle 14.20 a Levego. È morto un 21enne bellunese, E.F., che viaggiava verso il capoluogo sulla sp 1 Sinistra Piave in

direzione di Belluno. Per cause al vaglio della polizia stradale di Belluno, intervenuta per i rilievi, il giovane in moto, in sorpasso, è finito contro due auto che provenivano dalla direzione opposta. Si è schiantato prima contro una Fiat 500 condotta da una turista scozzese. Sbalzato dalla moto, che è stata spezzata in due, il ragazzo è volato e piombato sulla Punto che seguiva, andando a finire sul guard rail al lato sinistro della carreggiata. Inutili i tentativi di rianimarlo.

Fonte della notizia:

http://ilmattino.it/primopiano/cronaca/supera_due_auto_con_la_moto_e_si_schianta_muore_a_21_anni_levego_belluno_foto_7_settembre_2017-3225151.html

Incidente stradale a Foggia, auto contro moto in via San Severo: c'è una vittima Violentissimo l'impatto frontale tra i due mezzi: ad avere la peggio è stato il conducente dello scooter, morto sul colpo. Sul posto la polizia locale e il 118

07.09.2017 - Grave incidente stradale, poco fa, in via San Severo, alla periferia di Foggia. Due i mezzi coinvolti: un'auto e uno scooter. L'impatto, frontale, è stato devastante e per il conducente dello scooter non c'è stato nulla da fare: Antonio Pio Di Bari, 25 anni, è morto sul colpo. Sul posto, per i rilievi del caso e la gestione della viabilità alcune pattuglie della Polizia Locale.

Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, lo scooter - che procedeva in direzione Foggia - si sarebbe scontrato frontalmente con una Alfa Mito scura che proseguiva nell'opposto senso di marcia. Violentissimo l'impatto frontale tra i due mezzi: ad avere la peggio è stato il conducente dello scooter, morto sul colpo. Gli operatori del 118 intervenuti sul posto non hanno potuto fare altro che constatare la morte.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-san-severo-foggia.html>

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Crolla un albero sull'autostrada: schiacciato un furgone e un'auto della polizia

di Paola Treppo

TRIESTE/GORIZIA 08.09.2017 - Avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi l'incidente accaduto in A4, tra Sistiana e Lisert, poco dopo l'una di questa notte di venerdì 8 settembre. All'altezza della progressiva chilometrica 517, un albero è caduto sulla carreggiata e ha colpito un'auto della polizia di frontiera e un furgone che trasportava giornali. Per fortuna nessuno dei due conducenti ha riportato ferite: danni solo ai mezzi. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Gorizia. Lungo l'autostrada A4 anche i vigili del fuoco di Trieste.

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/nordest/primopiano/cade_albero_a4_lisert_triESTE_colpito_furgone_giornali_auto_polizia-3226571.html

ESTERI

Incidente in moto, tutti si fermano a soccorrerlo. Poi il dramma: morti 4 ragazzi. Le immagini choc

08.09.2017 - Si erano fermati a soccorrere un motociclista che aveva avuto un incidente e aveva riportato una sospetta frattura. Dopo aver formato un discreto capannello proprio in mezzo alla carreggiata, non potevano certo aspettarsi che qualcuno non li vedesse e arrivasse nella loro direzione a velocità elevata. Non avevano però fatto i conti con la scarsa illuminazione della strada e con la disattenzione di un automobilista che, alla guida di un furgone, procedeva su una delle strade della cittadina brasiliana di Sao José dos Campos, nello stato di San Paolo. C'è stato chi è riuscito a mettersi in salvo dopo aver visto il veicolo procedere a folle velocità, ma per il centauro ferito e altri tre giovani non c'è stato nulla da fare: sono stati presi in pieno, tre di loro sono morti sul colpo mentre la quarta vittima, gravemente ferita, è stata ricoverata in ospedale. L'automobilista, dopo l'impatto, non si è fermato a prestare soccorso ed è fuggito senza rallentare la propria marcia.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/esteri/incidente_in_moto_tutti_si_fermano_a_soccorrerlo_poi_il_dramma_morti_4_ragazzi_le_immagini_choc_video_8_settembre_2017-3226843.html

**Tragedia sulle strade di Malaga, perde la vita un giovane di Montesilvano
Alessandro Panaccio, 26 anni, era a bordo di una moto che è stata tamponata e investita da una macchina. Solo due mesi fa un altro pescarese, il 40enne Alessandro Cetrullo, era morto sempre in Spagna e sempre su una moto in un incidente avvenuto a Ibiza**

07.09.2017 - Tragedia sulle strade di Malaga, in Spagna, dove l'altra notte a causa di un incidente ha perso la vita un giovane di Montesilvano: Alessandro Panaccio, 26 anni. La vittima era a bordo di una moto condotta da un amico quando, improvvisamente, i due sono stati tamponati e investiti da una macchina. Nell'impatto Panaccio è deceduto immediatamente, mentre l'altro ragazzo è attualmente in coma.

Il 26enne si era trasferito da poco in terra iberica per motivi di lavoro. A Malaga sono arrivati la mamma, la fidanzata e un amico di Alessandro, in attesa del nullaosta per il rimpatrio della salma in Italia. Solo due mesi fa un altro pescarese, il 40enne Alessandro Cetrullo, era morto sempre in Spagna e sempre su una moto in un sinistro stradale avvenuto a Ibiza.

Fonte della notizia:

<http://www.ilpescara.it/cronaca/incidente-stradale/morte-alessandro-panaccio.html>

LANCIO SASSI

Lancio di sassi sulla Siena-Bettolle, colpita anche un'ambulanza della Pubblica Assistenza

08.09.2017 - Indicibile e pericolosissimo atto di inciviltà ieri, giovedì 7 settembre, nel quale è stato vittima un equipaggio dell'Associazione Pubblica Assistenza di Chiusi, con paziente a bordo.

Il mezzo attrezzato, che alle 12.30 transitava sul raccordo Siena-Bettolle per il trasferimento di un paziente da Chiusi al policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena, giunto all'altezza dello svincolo di Rigomagno - come riferisce Andrea Nuti, responsabile ANPAS - Zona Senese -, è stato fatto bersaglio di un lancio di grosse pietre proveniente dalla scarpata, che hanno colpito il parabrezza. Fortunatamente il parabrezza anteriore non è stato completamente trapassato e i due volontari dell'equipaggio hanno avuto la freddezza e il tempo di fermare il mezzo e mettere in sicurezza il paziente trasportato, uscendo tutti senza ulteriori conseguenze, se non il grande spavento subito e gli ingenti danni al mezzo. Anche altri mezzi in transito sono stati rimasti vittima di questo atto incivile, perpetrato da ignoti. Tempestivo è stato l'intervento delle forze dell'ordine avvisate dai volontari dell'Associazione.

Fonte della notizia:

<http://www.sienafree.it/sinalunga/92958-lancio-di-sassi-sulla-siena-bettolle-colpita-anche-unambulanza-della-pubblica-assistenza>

**Roma, sassi lanciati contro tre bus Atac. Quintavalle: "Lavoratori terrorizzati"
Tre autobus Atac sono stati danneggiati da sassi lanciato contro i vetri, sia laterali che frontali tra via Luigi Candoni e via Isacco Newton, in zona Muratella e Magliana. A denunciare i fatti è Micaela Quintavalle, leader del sindacato Cambia-menti m410: "Un onesto lavoratore ha il terrore di essere considerato un tiro al bersaglio".**

Tre autobus Atac sono stati danneggiati da sassi lanciati contro i vetri, in via Luigi Candoni e via Isacco Newton, in zona Muratella e Magliana. Le parti danneggiate dall'urto con le pietre sono sia quelle laterali che frontali, con vetri infranti e vetture costrette a rimanere ferme nei depositi in attesa di essere riparate. A denunciare i fatti è la leader del sindacato Cambia-menti m410 Micaela Quintavalle, che sul suo profilo Facebook ha postato le foto dell'accaduto, sottolineando come non è la prima volta che in zona accadono fatti simili e la vicina presenza del campo rom di via Candoni.

Intorno alle ore 23.30 i veicoli 6107 Mercedes e 3188 Citelis il lancio di pietre contro i bus. Il primo, è stato colpito con un sasso molto grande, quanto una mano, dal lato autista che stava

rientrando al deposito della Magliana. Il secondo, invece, stava uscendo dalla rimessa e doveva iniziare la prima partenza del notturno n5. L'episodio è costato la cancellazione di 4 corse."

"Fatti come questi accadono da anni a danno del personale. Questa è l'ennesima dimostrazione che un onesto lavoratore, mentre svolge il proprio turno di servizio, deve avere il terrore di essere considerato tiro al bersaglio. Uno dei due colleghi che hanno subito l'aggressione, infatti, era in evidente stato confusionale", ha denunciato Micaela Quintavalle. Poi un terzo fatto, questa volta in via Isacco Newton, con un n19 danneggiato lateralmente.

Fonte della notizia:

<http://roma.fanpage.it/roma-sassi-lanciati-contro-tre-bus-atac-quintavalle-lavoratori-terrorizzati/>

CANTIERI STRADALI

Operaio di un cantiere stradale investito da un'auto: è grave

di Vittorino Bernardi

THIENE 05.09.2017 – Un operaio di 50 anni della Sogema s.r.l., al lavoro in strada per la posa della fibra ottica in via Santa Maria dell'Olmo, ieri pomeriggio 4 settembre è stato investito da un'auto e ha riportato la sospetta frattura della tibia destra. Il 79enne G.M. di Piovene Rocchette alla guida di una Alfa Romeo 147 giunto all'altezza del civico 11 di via Santa Maria dell'Olmo, in direzione Marano Vicentino, per cause in corso di accertamento non ha notato la presenza in strada di D.O., 50enne di Napoli, operaio. Soccorso dai sanitari del Suem l'uomo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Santorso per la sospetta frattura della tibia destra. Sul posto è giunto un tecnico dello Spisal perché l'incidente è stato classificato come infortunio sul lavoro. Per i rilievi e la regolazione del traffico, chiuso per circa un'ora, sono intervenute due pattuglie della polizia locale Nordest Vicentino.

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/vicenza_bassano/operaio_di_un_cantiere_stradale_investito_da_automobile_ricoverato_ospedale-3219244.html